

Appello della ICC ai governi

Contro il protezionismo, per una maggiore liberalizzazione degli investimenti esteri



una manifestazione francese neo-protezionista

Con una dichiarazione di indirizzo redatta congiuntamente dalla Commissione internazionale della ICC sulle politiche del commercio e degli investimenti e dalla commissione internazionale sui servizi finanziari e assicurativi, la ICC invita i governi a riaffermare il loro impegno in favore della liberalizzazione del mercato degli investimenti esteri.

Il contributo positivo degli investimenti esteri alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e al miglioramento degli

standard di vita è ampiamente riconosciuto nel mondo. Gli investimenti esteri e l'apertura dei mercati svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle economie in molte aree del mondo. Nel corso degli anni, l'economia globale ha registrato una netta diminuzione delle barriere agli investimenti esteri man mano che i governi chiamavano nei loro Paesi investitori esteri a portare capitali, tecnologia e capacità manageriali al fine di creare crescita economica e posti di lavoro.

Con la riduzione delle barriere, i flussi di investimenti diretti esteri (IDE) si sono triplicati da circa 300 miliardi di dollari nei primi anni '90 a oltre 900 miliardi di dollari nel 2005 (fonte: Nazioni Unite, *World Investment Report 2004 e 2005*). Questo aumento negli investimenti ha contribuito significativamente alla crescita economica globale, raddoppiata in termini di dollari nello stesso periodo. Sebbene la distribuzione geografica degli investimenti sia stata ampia, i maggiori destinatari sono stati l'Europa occidentale, gli Stati Uniti e la Cina. Nonostante gli evidenti benefici della diffusione degli investimenti esteri si sta tuttavia diffondendo una nuova ondata di protezionismo attraverso iniziative di governi volte ad impedire il flusso di investimenti transfrontalieri, nel tentativo di proteggere settori definiti "strategici" o preservare la sicurezza nazionale.

(segue a pag. 2)



Sommario

Anche il governo britannico contro il protezionismo

"Doha Round suspended: what next?"

Colloqui Wallenberg (ICC)/Barroso

Attività ICC

Questioni fiscali

Eventi ICC a New Dehli

Marco Polo

commercio e cultura

I pirati nella storia

Notizie

Seminario Unilex/ICC Italia: un'opportunità per le PMI laziali

Pirateria globale in calo, ma gli assalti rimangono mortali

ICC: "La società dell'informazione necessita di una maggiore partecipazione globale"

Simposio a Vienna su arbitrato internazionale

La *Banking Commission* ha un nuovo presidente

Pubblicazione ICC

Le UCP600

Notizie arbitrato e ADR

(a cura dell'AIA)

Curia Mercatorum - Corso di arbitrato, Treviso, dicembre 2006

Convegno Avvocatura generale dello Stato/AIA su riforma dell'arbitrato

Giornata di studio: "I collegamenti negoziali e le forme di tutela"

(dalla prima pagina)

Desta sorpresa la circostanza che siano proprio alcuni Paesi che in passato hanno beneficiato di ingenti investimenti esteri a sollevare adesso barriere tese ad ostacolare investimenti in settori quali energia, servizi finanziari, acciaio, tabacco e porti.

Queste azioni scoraggiano gli investimenti e riducono la possibilità di estendere gli effetti benefici da esso derivanti sia ai paesi erogatori sia ai paesi destinatari. Azioni protezionistiche che intralciano i flussi di investimenti esteri rendono i paesi meno competitivi e generano incertezze sul mercato, deprimendo anche le aspettative per una rapida ripresa dei negoziati del "Doha Round" per la liberalizzazione del commercio internazionale. La ICC è fortemente convinta che gli investimenti transfrontalieri siano essenziali come elemento di sostegno per la prosperità di tutti i paesi, industrializzati e in via di sviluppo. È senz'altro diritto di uno Stato sovrano regolamentare la materia di investimenti esteri, ma è di cruciale importanza per l'economia globale che ciò avvenga senza discriminare o impedire totalmente l'accesso al mercato da parte degli investitori esteri.

ICC Italia ha sottoposto il documento all'attenzione del Governo e dei Ministeri competenti.

ANCHE IL GOVERNO BRITANNICO CONTRO IL PROTEZIONISMO

THE  **TIMES**

Alla voce del mondo delle imprese, da sempre chiara nei suoi ripetuti appelli in favore della necessità della ripresa dei negoziati per un positivo esito del c.d. "Doha round" – negoziati interrotti nel luglio scorso – si è aggiunta recentemente quella del Cancelliere dello Scacchiere britannico **Gordon Brown**. Il suo richiamo ai *leader* d'impresa e ai governi per unire le forze contro i moderni "luddisti", fautori di un nuovo tipo di protezionismo e di un'antiglobalizzazione di stampo nazionalista (pubblicato sul *Times* del 6 novembre scorso), è stato sostenuto da una lettera firmata da un *pool* di rappresentanti del mondo delle imprese fra i quali Marcus Wallenberg, presidente della ICC. "Milion di posti di lavoro sono in gioco", si legge nella lettera, anch'essa pubblicata sul *Times*. "E anche lo sviluppo degli investimenti internazionali e la diffusione di conoscenza, che sono entrambi fondamentali per il successo della globalizzazione e l'equa distribuzione dei suoi benefici". È quindi necessaria un' "azione decisa e concertata" per favorire la ripresa dei colloqui, sostiene Brown, sollecitando Europa, Usa, Brasile e India a concedere più di quanto già concesso in materia di sussidi, tariffe industriali e accesso al mercato dei servizi.



Contro l'Italia l'Ue ha dato il via ad una

procedura di messa in mora per la mancata fusione Autostrade-Abertis. Secondo il commissario Ue al Mercato interno Charlie McCreevy, questa misura violerebbe l'articolo 56 dei trattati europei, che sancisce la libera circolazione di capitali.

"DOHA ROUND SUSPENDED: WHAT NEXT?"

E di "sirene protezionistiche" rinfocolatesi a seguito dell'interruzione dei negoziati della WTO si è discusso anche a Parigi il 18 ottobre nel corso del seminario organizzato dalla ICC dal titolo "Doha Round suspended: what next?"

Esperti di politiche del commercio provenienti da importanti imprese internazionali, rappresentanti di organizzazioni governative (comprese la WTO e la Banca Mondiale) e non-governative, accademici e esponenti della ICC hanno dato vita ad un'appassionante scambio di idee sui temi più caldi sul tappeto: prospettive ed eventuali alternative alla ripresa del negoziato, l'impatto della sospensione delle trattative sul sistema WTO di risoluzione delle controversie, accordi preferenziali e accordi multilaterali, azione delle imprese per contrastare l'influenza negativa delle *lobby* degli agricoltori sulla

liberalizzazione del commercio mondiale.

COLLOQUI WALLENBERG (ICC) / BARROSO



Bruxelles — Sede della Commissione Europea

Si è svolto nei giorni scorsi a Bruxelles un incontro che ha

visto protagonisti il presidente della ICC Marcus Wallenberg, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e il direttore generale per il commercio della Commissione europea David O'Sullivan, in tema di ripresa dei negoziati WTO. I vertici del governo dell'Unione europea hanno affermato il loro impegno in favore della ripresa dei negoziati "Doha round", ripresa prevista – hanno assicurato – per il 2007, per giungere ad una finalizzazione nel 2008. Barroso e O'Sullivan hanno convenuto con la ICC che i costi di un eventuale fallimento dei

negoziati sarebbero molto elevati.

“Il fallimento del *round* rappresenterebbe la perdita di una grande opportunità di generare crescita economica, creare posti di lavoro e di elevare gli *standard* di vita”, ha affermato Wallenberg, che è intervenuto sullo stesso tema nel programma di Bloomberg Television “Money and Politics” del 10 novembre. “Il mondo delle imprese continuerà a sostenere il sistema di scambi multilaterali al quale non esistono alternative”, ha concluso.

ATTIVITA' ICC

QUESTIONI FISCALI



La nuova sede di ICC Italia

Intensi i lavori della Commissione questioni fiscali di ICC Italia, che si è riunita in sede il 9 novembre sotto la presidenza del Prof. Avv. Victor Uckmar.

L'Avv. Paolo de' Capitani (Studio Uckmar) ha relazionato sugli esiti del recente incontro della *ICC Commission on Taxation* (Parigi, 10 ottobre): in quella occasione si è trattato principalmente di questioni comunitarie e della standardizza-

zione internazionale della *transfer pricing documentation* ad opera della ICC, ma anche di proposte allo studio dell'UE, che potrebbero essere attuate a partire dal 2008: l'*home state taxation* per le PMI (che potranno optare di venire tassate secondo le regole di base imponibile del paese d'origine) e la *common consolidated tax base* per le grandi imprese multinazionali, in virtù della quale si prevede di applicare la disciplina comunitaria per la tassazione su base imponibile.

L'Avv. de' Capitani ha proseguito con un aggiornamento sul decreto legge n. 223 del 4/7/2006 (manovra bis), con particolare riferimento alla tassazione degli immobili ai fini dell'IVA e delle altre imposte indirette, nonché con un ragguaglio sugli effetti della nuova normativa fiscale in ambito di società “estero vestite” e sui dividendi provenienti dai c.d. “paradisi fiscali”, cui è seguito il parere del Prof. Avv. Loredana Carpentieri (Assonime) sul

destino delle *stock options* alla luce dello stesso decreto. Ne è emersa l'opinione generalizzata secondo cui i provvedimenti tributari ideati dal governo siano eccessivamente penalizzanti e disincentivanti agli investimenti esteri, soprattutto vista l'incertezza normativa che li caratterizza.

L'Avv. Sara Armella (Studio Uckmar) ha fornito interessanti informazioni di carattere giurisprudenziale sulle novità in materia doganale – in particolare in merito alle recenti sentenze sull'istituto dei depositi IVA – e sui rimborsi per l'IVA sulle auto e sui cellulari aziendali.

Le sentenze emesse sono state, in entrambi i casi, a favore delle imprese ma sussistono ancora incertezze che, per quanto riguarda i depositi IVA, necessitano di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Dogane. Chiarimenti che verranno richiesti nell'ambito del “Tavolo di consultazione permanente fra l'Agenzia e ICC

Italia” in occasione della prossima riunione.

L'incontro si è concluso con due interventi del Presidente Uckmar: il primo sulla proposta di applicazione di un'imposta patrimoniale sulle partecipazioni in società argentine, sulla quale la stessa Corte costituzionale del paese sudamericano si è espressa in senso negativo, il secondo sulla proposta di istituzione di un tavolo di consultazione di operatori con il Mini-

sterio delle finanze e Agenzia delle Entrate, coordinato da ICC Italia, sul modello di quello operante da anni con successo con l'Agenzia delle Dogane.

Hanno partecipato alla riunione i Sigg.i: Avv. Sara Armella (Studio Uckmar); Avv. Paolo de' Capitani (Studio Uckmar); Prof. Avv. Loredana Carpentieri (Assonime); Dr.ssa Simona Ricci (Abi); Dr. Giuseppe Ritucci (Studio Ritucci); Avv. Giulio Rosauer (Studio Rosauer); Dr.

Sergio Rosati (Studio Commercialista); Avv. Pietro Piccone Ferrarotti; Dr. Carlo Gomez (Confcommercio); Dr. Marco Quadrara (Confitarma). Per ICC Italia hanno preso parte il Segretario generale Dr. Amerigo Gori, il Consigliere delegato Dr. Mauro Ferrante, la Dr.ssa Anna Sinimberghi e la Dr.ssa Barbara Triggiani.

EVENTI ICC A NEW DELHI



Una serie di eventi sono in svolgimento a New Delhi, comitato ospite ICC India: le riunioni dello *Steering Committee* della WCF (*World Chambers Federation*) e dei *Permanent Heads* (29 novembre), dell'*Executive Board* e del *World Council* (30 novembre). L'*Executive Board* va a fissare le priorità della nostra organizzazione con particolare riferimento all'adozione di un piano per la comunicazione delle attività: nell'occasione viene presentato il programma d'azione per il 2007. Segue poi l'analisi delle politiche relative a commercio e investimenti, alla

BASCAP (*Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy*), alla BASIS (*Business Action to Support the Information Society*), agli esiti del summit del G8 di S. Pietroburgo e all'approvazione dei documenti di indirizzo.

I rapporti su previsioni e bilancio, sull'attività della Corte internazionale di arbitrato da parte del Presidente Pierre Tercier e una serie di elezioni e nomine interne concludono l'incontro.

Per quanto concerne la riunione del *World Council*, aperta dal presidente Marcus Wallenberg, è da segnalare un dibattito sulle politiche del commercio dopo la sospensione del Doha Round. Nella stessa occasione Il presidente della WCF presenta un rapporto sugli ultimi sviluppi dell'attività della Federazione.

Gli eventi di New Delhi proseguono con due seminari (1° dicembre), entrambi corredati da una serie di *panel*: "*India in the world economy*" e "*Fighting counterfeiting and piracy*".

Il primo, curato dalla

Federazione delle Camere di Commercio e Industria indiane, analizza la posizione dell'India nell'economia mondiale, ponendo particolare attenzione sia alle sfide che alle opportunità cui l'India si trova di fronte, nonché al ruolo emergente del grande paese asiatico come "hub" globale per l'economia della conoscenza.

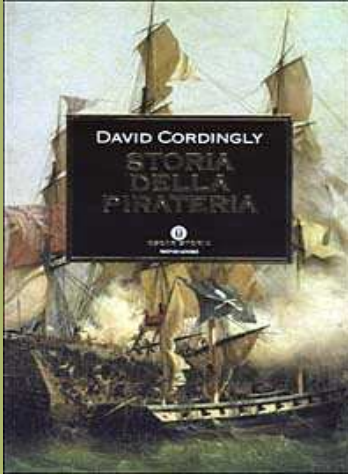
Tra i relatori del seminario, il presidente Wallenberg, il presidente di ICC India Y.K. Modi e il ministro delle finanze indiano P. Chidambaram.

Protagonista del secondo seminario la spinosa questione della protezione della proprietà intellettuale in India, con particolare riguardo alle azioni che il governo e le imprese possono intraprendere nella lotta alla contraffazione e alla pirateria.

Marco Polo

commercio e cultura

I PIRATI NELLA STORIA



La recente pubblicazione dello studio sulla pirateria condotto dall'IMB-*International Maritime Bureau* della ICC (v. pag. 6), offre il fianco per segnalare un agile e interessante saggio divulgativo dello storico inglese David Cordingly: “Storia della pirateria”. Accolto con grande successo nei paesi di lingua inglese, questo sintetico e piacevole lavoro appare ora in lingua italiana, reperibile presso le comuni librerie.

Cordingly ha preso in esame il periodo storico di maggior diffusione del fenomeno, quello tra il XVI e il XVIII secolo, fornendo risposte alle più comuni domande sull'argomento: come erano fatte le navi pirata? Quale era l'abbigliamento dei bucanieri? Come trattavano le loro vittime? Ne emerge una sostanziale e opportuna demitizzazione della figura del pirata, aliena dalle ricostruzioni romanzesche e hollywoodiane che hanno fatto di personaggi storici quali Barbanera, Henry

Morgan (da pirata divenuto poi corsaro, ossia “patentato”), il capitano Kidd ed altri – comprese alcune rappresentanti del gentil sesso – romantici e giovali avventurieri in perenne lotta contro le autorità. Attraverso il reperimento e lo studio di fonti e documenti certi, l'autore – laureato ad Oxford, per anni curatore del *National Maritime Museum* di Greenwich – ci mostra la realtà del fenomeno: vita durissima, esposizione a ogni sorta di malattie e disagi, crudeltà efferate fatte di attacchi sanguinari, torture e barbare uccisioni ma anche un'auto-organizzazione e un'autodisciplina oltre ogni possibile immaginazione, tanto da potersi parlare – per questi banditi senza legge – della costituzione e dell'osservazione di un canone di norme valide. Le decisioni venivano prese a maggioranza e il capitano poteva anche essere destituito. Sebbene l'organizzazione non potesse definirsi certamente “prussiana”, questi gruppi di senza legge erano bene in grado di formare un equipaggio affiatato nei momenti topici delle loro attività criminose, tanto che secondo gli studi di Cordingly in alcuni casi le condizioni di vita a bordo delle navi pirata sembrano essere state migliori che in certe navi mercantili. E proprio questa circostanza spiegherebbe il motivo per cui molti marinai mercantili sceglievano di entrare a far parte di equipaggi di navi pirata.

A questo proposito, riportiamo qui di seguito alcune regole, derivate dal libro “*A General History of the Robberies and Murders of the Most Notorious Pirates*” di Charles Johnson (1724):

I) ognuno ha il diritto di voto nelle faccende ordinarie; ha uguali diritti a provviste fresche e alla razione di liquore.

II) Nessuno deve giocare a carte o a dadi per denaro.

III) I lumi e le candele devono essere spente alle otto di sera.

IV) Tenere il proprio pezzo [moschetto], la pistola e la spada puliti e pronti per essere usati.

V) Non è consentito salire a bordo ai ragazzi e alle donne.

VI) Chi diserta in battaglia è punito con la morte o con l'abbandono in mare aperto.

Il saggio di Cordingly offre una corretta informazione storica a tutti coloro che ancora vedono il lato romantico e trasfigurato dei pirati: erano in realtà individui della peggior specie, veri e propri malfattori, pronti ad uccidere per un magro bottino o per una banale rissa di taverna, la cui cronaca possiamo purtroppo leggere ancora oggi nei rapporti dell'IMB.

David Cordingly – “*Storia della pirateria*”, Oscar Mondadori, pp. XVIII-317.

UN'OPPORTUNITÀ PER LE PICCOLE IMPRESE DEL LAZIO

L'IMPRESA TRA OPPORTUNITÀ E RESPONSABILITÀ

Aspetti salienti delle normative che maggiormente riguardano l'attività imprenditoriale

INCONTRO
organizzato da
UNILEX
Associazione di studi
legali italiani



in collaborazione con
ICC Italia
International Chamber of
Commerce



4 dicembre 2006 - ore 15.00
Sede ICC Italia
Via Barnaba Orlandi, 34
00197 Roma

Poiché i posti sono limitati, chi desidera partecipare è pregato di prenotarsi comunicandolo a: segretario@unilex.it
Tel. 06.4818321 - Fax 06.4871242
Ai partecipanti verrà inviato materiale preparatorio per l'incontro

L'impresa tra opportunità e responsabilità – Aspetti salienti delle normative che maggiormente riguardano l'attività imprenditoriale; è il titolo dell'incontro che si terrà il **4 dicembre alle ore 15.00** presso la sede di ICC Italia, via Barnaba Orlandi 34, Roma. Organizzato da UNILEX, Associazione di studi legali italiani, in collaborazione con ICC Italia, il seminario sarà introdotto dall'Avv. Giulio Rosauer, Presidente di Unilex e prevede un indirizzo di saluto dell'Avv. Alessandro Cassiani, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. I temi affrontati, ai quali seguirà un dibattito, saranno la responsabilità per reati dei dipendenti – D.Lgs. 231/01 (Avv. Pier Luigi Lanza), la legge Biagi – nuovi tipi contrattuali (Avv. Giovanni Zanasi), il codice del consumo (Avv. Luigi Cecchini) e finanziamenti alle imprese di origine nazionale e regionale

(Dott. Roberto Petrella). In apertura, due interventi: quello del Dott. Mauro Ferrante, Consigliere Delegato ICC Italia e Segretario Generale AIA – Associazione Italiana per l'Arbitrato sul tema della composizione di vertenze con ricorso al “terzo neutrale” anziché all'Autorità giudiziaria, e del Dott. Amerigo Gori, Segretario generale di ICC Italia sulla funzione sociale dell'impresa. Poiché i posti sono limitati, chi desidera partecipare è pregato di prenotarsi comunicandolo a segretario@unilex.it, tel. 06.4818321 - Fax 06.4871242. Ai partecipanti verrà inviato materiale preparatorio per l'incontro.

Rapporto dell'International Maritime Bureau della ICC sulla pirateria PIRATERIA GLOBALE IN CALO MA GLI ASSALTI RIMANGONO MORTALI



Navi nel porto di Chittagong (Bangladesh), il più pericoloso al mondo secondo il rapporto IMB

Secondo un recente studio condotto dall'*International Maritime Bureau* (IMB) della ICC, gli attacchi di pirateria segnalati a livello mondiale sono in diminuzione. Le statistiche attestate nell'ultima edizione del rapporto dell'organizzazione con sede a Kuala Lumpur, rapporto dal titolo “Piracy and Armed Robbery Against Ships”, rivelano che il numero di attacchi

compiuti tra luglio e settembre 2006 è sceso al numero di 174 unità, 31 in meno rispetto ai 205 registrati nello stesso periodo del 2005. Nei 174 attacchi totali elencati nel rapporto, 113 sono state le imbarcazioni abbordate e undici le navi dirottate. Gli ostaggi catturati sono stati 163, venti membri dell'equipaggio sono stati aggrediti a scopo di rapina e sei sono stati uccisi. Il direttore dell'IMB, capitano Pottengal Mukundan, ha dichiarato: “Mentre la pirateria continua a costituire un serio problema, il merito di questa positiva riduzione degli assalti deve essere riconosciuto a quegli organismi il cui compito è di applicare la legge rispondendo agli episodi nelle zone ad alto rischio. Il *Piracy Reporting Centre* (PRC) dell'IMB svolge un ruolo importante nel fornire a tali organismi le informazioni dettagliate per quanto concerne il tipo e l'entità degli attacchi, nonché analizzando il *trend* specifico. Al fine di fornire queste informazioni, il PRC fa affidamento sui marinai e sugli armatori per segnalare gli attacchi di pirateria. Li ringraziamo per la loro cooperazione”.

IMB sta offrendo gratuitamente in prova “*Piracy and Armed Robbery Against Ships*”. Copia del rapporto può essere reperita sul sito www.icc-ccs.org.

ICC: "LA SOCIETÀ
DELL'INFORMAZIONE
NECESSITA DI UNA
MAGGIORE
PARTECIPAZIONE GLOBALE"



Guy Sebban al forum Igf

Una maggiore partecipazione di tutte le parti in causa in condizioni di parità è il modo migliore per sviluppare una "società dell'informazione per tutti". Così il Segretario generale della ICC Guy Sebban si è espresso il 30 ottobre alla sessione di apertura del primo *Internet Governance Forum* (IGF) di Atene. Sebban ha sottolineato come il forum sia "una opportunità per incoraggiare un dibattito più vasto, condividere le informazioni e promuovere una più ampia rete di relazioni fra imprese, governo, società civile, esperti e organizzazioni intergovernative in ambito di *information society*". La ICC ha partecipato all'IGF forte della sua autorevole e principale voce del mondo delle imprese, facendo conoscere la recente iniziativa *Business Action to Support the Information Society* (BASIS). Nel corso delle sessioni principali del forum, una delegazione della ICC formata da *leader* d'azienda di vari paesi ha segnalato le necessità degli operatori delle imprese, tra cui libertà di espressione su Internet;

migliore cooperazione con i governi in tema di sicurezza; coordinamento nella diffusione dei nomi a dominio internazionalizzati; un più vasto accesso a Internet.

In *sponsorship* congiunta con il governo canadese, il BASIS ha ospitato un seminario ai margini del *forum* su come estendere la partecipazione al dialogo sul controllo della rete, in particolare ai paesi in via di sviluppo.

SIMPOSIO SU SVILUPPO E
PRASSI DELL'ARBITRATO
INTERNAZIONALE
NEI PAESI DI LINGUA
TEDESCA



Vienna – "Juristenball"

Si svolgerà a Vienna il 16-17 febbraio 2007, presso la sede della Bank Austria Creditanstalt AG, il simposio organizzato da ICC Austria dal titolo: "Entwicklung und Praxis der internationalen Schiedsgerichtsbarkeit (Deutschland – Österreich – Schweiz)". Relatore di rilievo sarà Pierre Tercier, presidente della Corte di Arbitrato della ICC, moderatore Hellwig Torggler, vice-presidente della stessa. Illustri giuristi ed esperti di arbitrato provenienti dai tre paesi di lingua tedesca animeranno il dibattito sulle questioni generali e sulle

problematiche attuali dell'istituto. Il simposio è rivolto ad avvocati, giuristi d'impresa, docenti universitari, membri del collegio dei sindaci e arbitri con particolari interessi nei paesi di lingua tedesca. È prevista, per la serata conclusiva del seminario, la partecipazione al tradizionale "Juristenball", che si terrà nella splendida cornice del palazzo imperiale (Hofburg).

Per ulteriori informazioni e adesioni al seminario (scadenza termine: 6 febbraio 2007), contattare ICC Austria: Claudia Drexler e Verena Schaden, tel. +43 1 50105-3716, fax +43 1 50105-3703; **email** icc@icc-austria.org. Per adesioni al "Juristenball" (scadenza termine: 10 dicembre 2006), contattare Fr. Mag. Schöner/Hr. Mag. Zinner: **office@juristenball.at**; **www.juristenball.at**.

LA BANKING COMMISSION
HA UN NUOVO PRESIDENTE



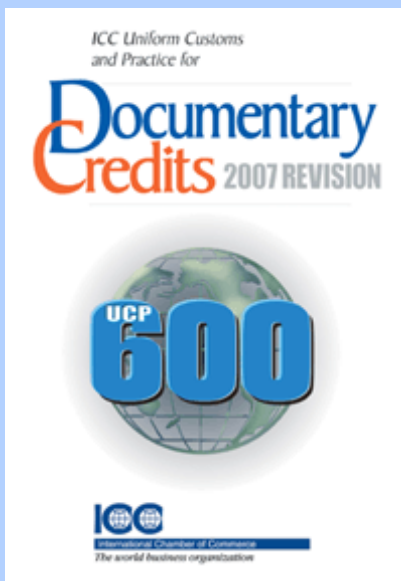
È Regina Prehofer, austriaca, il nuovo presidente della Commissione internazionale bancaria della ICC.

Cinquant'anni, venticinque di carriera bancaria, Prehofer ha rivestito posizioni di rilievo in una quantità di discipline, quali finanziamenti al commercio, garanzie all'export e assicurazioni. Attualmente è membro del *managing board* della Bank Austria Creditanstalt AG – Corporate Banking and Leasing Operation. Succede dal 1° novembre a Dieter Kiefer (Svizzera), della UBS AG di Ginevra, presidente della Commissione per vari anni.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

Le UCP600

Dalla fine dell'anno disponibili le nuove regole ICC per i crediti documentari, da 70 anni al servizio degli operatori



Saranno a breve pubblicate le nuove Norme ed Usi Uniformi relativi ai crediti documentari (UCP600), che entreranno in vigore dal 1° luglio 2007.

Dopo tre anni di lavoro di revisione, le norme che regolano ogni anno, e da più di 70 anni, transazioni per miliardi di dollari in lettere di credito conterranno, in questa loro settima edizione, significativi cambiamenti tra i quali:

- uno snellimento normativo, dai 49 articoli delle UCP 500 a 39;
- una nuova sezione di “definizioni”, che contengono termini quali “onorare” e “negoziazione”;
- una sostituzione dell’espressione “ragionevole periodo di tempo” con uno specifico numero di giorni per esaminare e accertare la conformità dei documenti;
- una nuova disposizione concernente gli indirizzi del beneficiario e dell'emittente;
- una più approfondita considerazione dei “documenti originali”;
- la revisione completa degli articoli relativi ai documenti di trasporto per rimuovere ogni possibilità di confusione, come l'identificazione del vettore e dell'agente contrattuale.

L'ufficio pubblicazioni di ICC Italia è a disposizione per ulteriori informazioni.

L'IMPRESA TRA OPPORTUNITÀ E RESPONSABILITÀ

Aspetti salienti delle normative
che maggiormente riguardano
l'attività imprenditoriale

INCONTRO

organizzato da
UNILEX
Associazione di studi
legali italiani



in collaborazione con
ICC Italia
International Chamber of
Commerce



★ ★ ★

4 dicembre 2006 - ore 15.00

**Sede ICC Italia
Via Barnaba Oriani, 34
00197 Roma**

★ ★ ★

Poiché i posti sono limitati, chi desidera partecipare è pregato di prenotarsi comunicandolo a: segretario@unilex.it
Tel. 06.4818321 - Fax 06.4871242
Ai partecipanti verrà inviato materiale preparatorio per l'incontro

CURIA MERCATORUM –
CORSO DI ARBITRATO:
TREVISO, DICEMBRE 2006



La Curia Mercatorum organizza, il 13 e 14 dicembre 2006 presso la Camera di Commercio di Treviso, un corso di arbitrato.

Nelle due giornate verranno presentati da molti esperti della materia vari temi; dopo l'intervento dell'esperto di turno è sempre previsto un dibattito.

Segnaliamo i temi e gli oratori in programma: *I vari tipi di arbitrato utilizzati in Italia (rituale/irrituale, di diritto/d'equità, ad hoc/amministrato)* – a cura della Prof. Avv. Anna Maria Bernini; *L'attivazione della procedura arbitrale. Scelta degli arbitri, nomina degli arbitri, accettazione, obblighi e diritti degli arbitri. Le ipotesi di ricusazione* – a cura del Prof. Nicola Soldati; *Quale arbitrato? La scelta arbitrale ed i modelli compromissori: strategie e tecniche di redazione* – a cura della Prof. Avv. Anna Maria Bernini; *Svolgimento del procedimento arbitrale. Le questioni incidentali. Le ipotesi di connessione. La fase istruttoria* – a cura dell'Avv. Giuliano Pavan; *L'arbitrato internazionale* – a cura dell'Avv. Renzo Maria Morresi; *Le impugnazioni del lodo. Impugnazione per nullità, casi di nullità. Revocazione ed opposizione di terzo. Annullabilità del lodo contrattuale* – a cura dell'Avv. Alessandro Bossi; *Il lodo. Deliberazione; requisiti;*

effetti – a cura del Prof. Antonio Briguglio; *L'arbitrato amministrato, il Regolamento di Curia Mercatorum* – a cura del Dr. Antonio Nascimben.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet:

<http://www.curiamercatorum.com/italhome.asp>.

CONVEGNO
DELL'AVVOCATURA
GENERALE DELLO STATO
E DELL'AIA SULLA RIFORMA
DELL'ARBITRATO: ROMA, 5
DICEMBRE 2006

Promosso congiuntamente dall'Avvocatura Generale dello Stato e dall'Associazione Italiana per l'Arbitrato, si svolgerà, ospitato dall'Avvocatura Generale nella propria Sede di Via dei Portoghesi 12, Roma, un Convegno sulla nuova normativa arbitrale e sulle prospettive di miglioramenti delle medesima.

I lavori avranno inizio alle ore 15,00, sotto la Presidenza dell'Avvocato Generale dello Stato Oscar Fiumara, con un indirizzo di saluto e di auspici di buon lavoro, cui seguiranno un'allocuzione del Presidente dell'AIA, Sen. Antonio Macchicco, la relazione introduttiva del Prof. Avv. Carmine Punzi e poi, sotto la Presidenza del Prof. Avv. Pietro Rescigno, Vice Presidente esecutivo del Comitato scientifico dell'AIA, saranno svolte le relazioni tematiche del Vice Avvocato Generale dello Stato, Glauco Nori, del Prof. Avv. Piero Bernardini, Vice Presidente dell'AIA, e del Prof. Avv. Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense.

Seguirà il dibattito con vari interventi, sulle tematiche del Convegno, alcuni dei quali già preannunciati e programmati anche nel loro contenuto dai rispettivi Autori, dopo di che il Presidente Aggiunto della Suprema Corte di Cassazione, Prof. Vincenzo Carbone, chiuderà il Convegno con le proprie considerazioni finali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria AIA, tel.: 06/42014665, fax: 06/4882677, e-mail: aia@aia-arbitratocomm.org.

ED. GIUFFRÈ – XVIII GIORNATA DI STUDIO “I COLLEGAMENTI NEGOZIALI E LE FORME DI TUTELA” – MILANO, DICEMBRE 2006

La Casa Editrice Giuffrè, in occasione dell'uscita della *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, organizza, il 2 dicembre 2006 a Milano nella propria sede di via Busto Arsizio 40, una giornata di studio su “I collegamenti negoziali e le forme di tutela”.

Dell'incontro, presieduto dal Prof. Natalino Irti, segnaliamo i temi e gli oratori in programma: *Collegamento negoziale e contratti d'impresa* – a cura del Prof. Vincenzo Buonocore; *Collegamento negoziale e operazioni complesse* – a cura del Prof. Mario Nuzzo; *Collegamento negoziale ed effetti del giudicato* – a cura del Prof. Andrea Giussani; *Collegamento negoziale e arbitrato* – a cura della Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: Sig. Angela Bononi, tel. 02 38089303, fax 02 38089426, e-mail convegni@giuffre.it.